



*Ministero della cultura*  
*Consiglio superiore dello spettacolo*

**PARERE N. 5/2021**

**Proposta di rimodulazione delle risorse della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo 2021 destinata, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 11 febbraio 2021, al sostegno finanziario delle nuove istanze di cui all'articolo 2 del D.M. 31 dicembre 2020**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLO SPETTACOLO**

Nell'odierna seduta telematica del 02 agosto 2021;

**VISTA** la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*” e, in particolare, l'articolo 3, che istituisce il Consiglio superiore dello spettacolo;

**VISTO** il decreto ministeriale rep. n. 73 del 30 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2018 al n. 743, recante “*Funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti*”;

**VISTO** il decreto ministeriale rep. n. 567 del 28 novembre 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 2878 del 13 dicembre 2019, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore dello spettacolo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore dello spettacolo, adottato in data 25 febbraio 2020;

**VISTO** il comma 2, lettera e), del citato articolo 3 della legge n. 175 del 2017, il quale prevede che il Consiglio superiore dello spettacolo esprima il parere in merito ai criteri di ripartizione delle risorse tra i diversi settori di attività e sulle condizioni per la concessione dei contributi finanziari;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

**VISTO** il D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163*”;

**VISTO** l'articolo 2 del D.M. 31 dicembre 2020, rep. n. 1 del 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2021 al n. 196, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;



*Ministero della cultura*

*Consiglio superiore dello spettacolo*

**VISTO** il D.M. 11 febbraio 2021, rep. n. 77, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2021 al n. 414, recante “*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021*”, dove sono stabilite le aliquote di ripartizione del FUS anno 2021;

**CONSIDERATO** che l’importo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l’anno 2021 ripartibile, ai sensi del predetto D.M 11 febbraio 2021, rep. n. 77, pari a euro 400.141.856,00, è stato conseguentemente ripartito fra tutti i settori di attività considerati, ad eccezione della quota destinata alle cd. nuove istanze di cui all’art. 2 del D.M. 31 dicembre 2020 pari a 32.500.000,00;

**RILEVATO** che l’art. 4 del citato D.M. 11 febbraio 2021, rep. n. 77, stabilisce che “*Con successivo decreto ministeriale si provvede alla ripartizione dei contributi per le finalità di cui all’articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020 in favore di nuove istanze per l’annualità 2021, per un importo pari ad euro 32.500.000,00, da effettuarsi, tenuto conto dell’articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e del citato articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, dopo aver acquisito le domande pervenute, in coerenza con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate. Le somme necessarie a dare attuazione alla presente disposizione sono accantonate sul capitolo 6622 PG 4*”;

**VISTO** il parere espresso dallo scrivente Consiglio superiore dello spettacolo in data 20 maggio 2021;

**VISTO** il D.M. 26 maggio 2021, rep. n. 198, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2021 al n. 1978, recante “*Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze per l’annualità 2021*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 3 del citato D.M. 26 maggio 2021, rep. n. 198, il quale prevede che qualora a seguito della valutazione delle nuove istanze dovessero emergere eventuali ulteriori risorse riferibili a taluni ambiti e settori, le medesime possono essere destinate dall’Amministrazione, sentito il Consiglio superiore dello spettacolo, a favore di ambiti e settori diversi da quelli inizialmente individuati con tale decreto;

**VISTA** la nota prot. n. 0009115 del 26 luglio 2021, con la quale la Direzione generale spettacolo ha trasmesso, ai fini dell’acquisizione del parere del Consiglio superiore dello spettacolo, previsto dall’articolo 3, comma 2, lettera e) della legge n. 175/2017, la proposta di rimodulazione delle risorse della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo 2021 destinata, ai sensi dell’articolo 4 del D.M. 11 febbraio 2021, al sostegno finanziario delle nuove istanze di cui all’articolo 2 del D.M. 31 dicembre 2020;

**VISTI** gli esiti dell’odierna seduta, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera e) della legge 22 novembre 2017, n. 175

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime parere favorevole in merito alla proposta di rimodulazione delle risorse della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo 2021 destinata, ai sensi



*Ministero della cultura*

*Consiglio superiore dello spettacolo*

dell'articolo 4 del D.M. 11 febbraio 2021, al sostegno finanziario delle nuove istanze di cui all'articolo 2 del D.M. 31 dicembre 2020, a valle del processo di valutazione delle istanze pervenute da parte delle Commissioni Consultive e della conseguente determinazione dei soggetti ammessi a finanziamento, suggerendo la seguente ripartizione delle predette risorse accantonate nella somma complessiva di € 32.500.000:

- a) destinare un importo di almeno € 27.900.000 al finanziamento delle nuove istanze ammesse sulla base della suddivisione e dei criteri proposti dall'Amministrazione;
- b) destinare un importo di almeno € 2.600.000 derivante dalla differenza tra lo stanziamento a suo tempo effettuato e l'ammontare delle risorse indirizzate alle nuove istanze di cui sopra, a quelle tipologie di soggetti finanziati dal FUS che per effetto delle restrizioni della pandemia Covid 19 hanno mostrato maggiore fragilità di sistema, già precedentemente individuati nel 2020 dall'Amministrazione e oggetto in quella sede di ulteriori integrazioni derivanti da eccedenze di risorse 2020, concordemente con l'auspicio emerso nella della riunione tecnica tenutasi in data 22 luglio 2021 con le Regioni e con i Comuni, suggerendo di aggiungere anche le imprese private di produzione, cosiddette "di giro", del settore teatro e circo, eventualmente anche aumentando tale dotazione finanziaria a discrezione dell'Amministrazione;
- c) destinare le ulteriori eccedenze finali di risorse di cui sopra, come differenza tra lo stanziamento iniziale e gli impieghi di cui ai precedenti punti a) e b), anche con eventuali ulteriori integrazioni di tali risorse derivanti dalla conclusione dei lavori di valutazione delle Commissioni Consultive sull'estero, ai progetti speciali, secondo le modalità che saranno stabilite dall'Amministrazione e sulla base della regolamentazione vigente al riguardo.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale spettacolo del Ministero della cultura.

Roma, 02 agosto 2021

IL PRESIDENTE